

DICEMBRE 2024

N25/2024



Carissimi Associati,

In occasione delle festività natalizie, desideriamo esprimervi i nostri più sinceri auguri di un buon Santo Natale e un felice anno nuovo. Questo è un periodo propizio per fermarsi un poco e riflettere sull'anno appena trascorso, sui risultati ottenuti, sulle fatiche condivise e alle sfide affrontate insieme.

Ci aspetta un anno nuovo che parte con la zavorra delle criticità note, ma la capacità di tutti noi di affrontare e governare anche le situazioni più complesse, è motivo di vanto e di fiducia per ogni Socio di Confagricoltura Pavia.

Vi auguriamo di trascorrere queste festività con serenità accanto alle persone a voi care, e di tornare nel nuovo anno con rinnovata energia e motivazione per affrontare i progetti che ci aspettano.

Grazie ancora per tutto quello che fate ogni giorno.

Buone feste a voi e alle vostre famiglie!

La Presidente Marta Sempio, il Direttore Alberto Lasagna e i dipendenti di Confagricoltura Pavia.

INDICE ARTICOLI

- 1) AUGURI DI BUON NATALE DA CONFAGRICOLTURA PAVIA
- 2) REGOLE OPERATIVE E APERTURA BANDO "BIOGAS E BIOMASSE"
- 3) NUOVO REGOLAMENTO "DE MINIMIS" PER IL SETTORE AGRICOLO
- 4) EVENTO INFORMATIVO SULLA SEMPLIFICAZIONE DELLA PAC
- 5) ANALISI DI DETTAGLIO DELLE RISERVE IDRICHE IN AMBITO AGRICOLO, SITUAZIONE AL 19 DICEMBRE 2024
- 6) CAMERA DI COMMERCIO DI CREMONA-MANTOVA-PAVIA - ACCORPAMENTO
- 7) MODELLO 730 SENZA SOSTITUTO
- 8) CREDITO IMPOSTA 4.0 - POSITIVA LA RISPOSTA AD INTERPELLO MA INCERTEZZA SULLA FRUIZIONE DAL 2025
- 9) DM MUTUI 2024: "FONDO INTERESSI" ISMEA
- 10) LEGGE DI BILANCIO 2025: DEDUCIBILITÀ SPESE DI TRASFERTA E PAGAMENTI TRACCIABILI
- 11) SCADENZE ADEMPIMENTI
- 12) FESTIVITÀ NATALIZIE - ORARI CHIUSURA UFFICI

AUGURI DI BUON NATALE DA CONFAGRICOLTURA PAVIA



Carissimi Associati,

In occasione delle festività natalizie, desideriamo esprimervi i nostri più sinceri auguri di un buon Santo Natale e un felice anno nuovo. Questo è un periodo propizio per fermarsi un poco e riflettere sull'anno appena trascorso, sui risultati ottenuti, sulle fatiche condivise e alle sfide affrontate insieme.

Ci aspetta un anno nuovo che parte con la zavorra delle criticità note, ma la capacità di tutti noi di affrontare e governare anche le situazioni più complesse, è motivo di vanto e di fiducia per ogni Socio di Confagricoltura Pavia.

Vi auguriamo di trascorrere queste festività con serenità accanto alle persone a voi care, e di tornare nel nuovo anno con rinnovata energia e motivazione per affrontare i progetti che ci aspettano.

Grazie ancora per tutto quello che fate ogni giorno.

Buone feste a voi e alle vostre famiglie!

La Presidente Marta Sempio, il Direttore Alberto Lasagna e i dipendenti di Confagricoltura Pavia.

REGOLE OPERATIVE E APERTURA BANDO “BIOGAS E BIOMASSE”



Si informa che con decreto direttoriale del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sono state approvate le Regole Operative relative del Decreto MASE-MASAF 19 giugno 2024, recante “Incentivazione degli impianti a fonte rinnovabile innovativi o con costi di generazione elevati che presentino caratteristiche di innovazione e ridotto impatto sull’ambiente e sul territorio”, cosiddetto Decreto FER2.

Le Regole, redatte dal GSE, disciplinano le modalità di partecipazione alle procedure competitive previste dal Decreto FER2 e, per gli impianti ammessi, le modalità per accedere agli incentivi.

La prima procedura competitiva prevede solo il bando per impianti alimentati da biogas e biomasse, scaricabile al seguente link:

- [Bando pubblico per l'iscrizione alla procedura competitiva Gruppo A, codice FER2_A_2024_1](#)

Come previsto dal DM 19.06.2024, possono fare richiesta di accesso al bando ai fini del riconoscimento delle tariffe incentivanti, i soggetti responsabili di impianti a biogas di potenza nominale non superiore a 300 kW elettrici e di impianti a biomassa di potenza nominale non superiore a 1.000 kW elettrici, in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal decreto.

Questa prima procedura si aprirà alle ore 12.00 del 16 dicembre 2024 e si chiuderà improrogabilmente alle ore 12.00 del giorno 14 febbraio 2025.

Le richieste dovranno essere trasmesse esclusivamente per via telematica al GSE, entro e non oltre il termine di chiusura, mediante il Portale FER-E accessibile dall'Area Clienti GSE.

Si segnala che, in caso di impianti alimentati a biogas di potenza fino a 100 kW, in deroga alla condizione generale di avvio lavori successivo alla data di pubblicazione della graduatoria, esclusivamente per questa prima procedura competitiva, viene consentita la partecipazione degli impianti a biogas di potenza fino a 100 kW per i quali i lavori di realizzazione siano già stati avviati prima della data di pubblicazione del DM FER2, purché entrino in esercizio successivamente alla data di pubblicazione della graduatoria di ammissione agli incentivi.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare la sezione Rinnovabili elettriche/FER 2. Per le modalità di presentazione delle richieste è possibile consultare la "Guida all'utilizzo del Portale FER-E".

NUOVO REGOLAMENTO “DE MINIMIS” PER IL SETTORE AGRICOLO



Il regolamento della Commissione, n. 2024/3118, è entrato in vigore il 16 dicembre scorso.

La Commissione europea ha pubblicato, il 13 dicembre 2024, il nuovo regolamento che innalza la soglia del “de minimis”, a 50.000euro/agricoltore/triennio.

Le principali novità introdotte riguardano:

- Innalzamento del limite “de minimis” per agricoltore/triennio a 50.000 euro .
- Innalzamento del limite nazionale a 1.375,67 milioni di euro, calcolato come il 2% della media dei tre valori più elevati della produzione agricola annua di ciascuno stato membro nel periodo 2012/2023.
- È introdotto, in modo obbligatorio, il registro degli aiuti di stato, obbligatorietà che in Italia, vige già dal 2012.

- Si sottolinea che il regolamento introduce il concetto di anno solare e non più finanziario, per il calcolo del triennio di concessione.
- La concessione è definita come il momento in cui il beneficiario viene ammesso all'aiuto e NON quando il beneficiario riceve gli aiuti .
- Gli aiuti possono essere concessi in tutte le forme che lo Stato decida e devono essere convertiti in equivalente sovvenzione diretta, in denaro.
- Sono adeguati, all'aumento del massimale per beneficiario, anche i massimali dei prestiti considerati "trasparenti" ai sensi del "de minimis."
- Il regolamento rimane in vigore fino al 31 dicembre 2032.

In linea generale il nuovo tetto "de minimis" per beneficiario riprende le richieste di Confagricoltura.

Purtroppo, il massimale nazionale non permette la concessione del massimale tal quale a tutte le imprese agricole nazionali.

EVENTO INFORMATIVO SULLA SEMPLIFICAZIONE DELLA PAC



Si è tenuto lo scorso 12 dicembre un ulteriore evento informativo organizzato dal MASAF, volto a fornire chiarimenti in merito alle recenti modifiche che hanno interessato il Piano Strategico della PAC in attuazione del Regolamento(UE) 2024/1468 di semplificazione, in particolar modo relativamente alle norme della condizionalità rafforzata e agli ecoschemi.

In merito, quindi, alle novità normative connesse: all' introduzione della diversificazione colturale nella norma BCAA 7 della condizionalità, all' eliminazione del primo requisito della norma BCAA 8 relativo alla percentuale minima di seminativi aziendali da destinare a superfici ed elementi improduttivi e alla sua contestuale introduzione come impegno premiabile all' interno del nuovo livello 1 dell' ecoschema 5 "Pagamento per misure specifiche per gli impollinatori"; alle modalità operative degli impegni biennali assunti con l'adesione all'ecoschema 4 e la compatibilità tra avvicendamento e diversificazione colturale.

Confagricoltura, oltre a ringraziare per i chiarimenti forniti, ha evidenziato però che la risposta più importante che si attendeva dalla Commissione europea di fatto non è ancora arrivata; ossia quella

relativa alla possibilità di passare già nel 2025 alla diversificazione - per assolvere la BCAA 7 -senza aver chiuso la rotazione del 2024.

La Confederazione ha ribadito che si tratta di un chiarimento urgente e ha chiesto informazioni in merito ai tempi di risposta della Commissione; il Ministero ha detto che continuerà ad attenzionare l'argomento che è stato anche ripreso dal Ministro nel corso dell'ultimo Consiglio Agricoltura e Pesca dello scorso 9 e 10 dicembre.

ANALISI DI DETTAGLIO DELLE RISERVE IDRICHE IN AMBITO AGRICOLO, SITUAZIONE AL 19 DICEMBRE 2024



Finisce un anno con caratteristiche nuovamente eccezionali che si inserisce in una traiettoria di eventi estremi senza precedenti e che sta mettendo a dura prova l'intero comparto agricolo nord occidentale.

Dal 2020 ad oggi è un costante susseguirsi di estremi:

- 4 ottobre 2020 la rapida e imponente alluvione del Sesia;
- dicembre 2021 / aprile 2023: la più potente siccità mai vissuta con ingenti danni sull'intero territorio provinciale;
- luglio e agosto 2023: eventi metereologici estremi con gravi danni da grandine e vento;
- anno 2024, piovosità eccezionale con danni alle colture vernine, ritardo nelle semine primaverili, danni diffusi da fitopatologie sull'intero territorio provinciale (con particolari perdite di raccolto per attacchi da

peronospora sulla vite e sulle orticole, ritardi colturali diffusi, difficoltà di raccolta nei mesi autunnali con diminuzione produttiva e di resa del prodotto.

Questa situazione meteorologica si inserisce in un contesto macroeconomico quanto mai critico con estrema volatilità delle quotazioni e danni a cascata, ad oggi scarsamente indennizzati, conseguenti alla Peste Suina Africana.

In uno scenario così faticoso si presenta una stagione invernale dall'inizio complicato e complesso.

I picchi precipitativi primaverili e autunnali si stanno spegnendo e le alte temperature stanno compromettendo i primi accenni di accumulo nevoso formati nel mese di novembre.

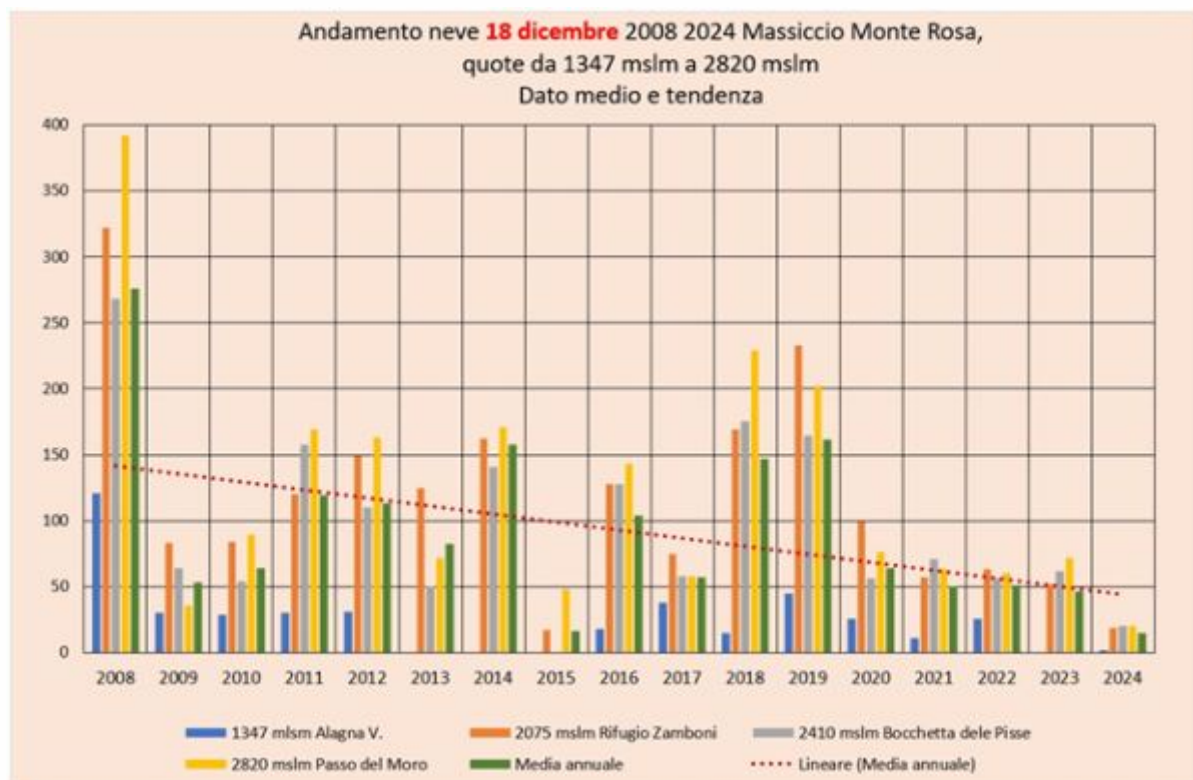
Se è vero che la falda presenta un buon andamento, così come gli accumuli in serbatoi e laghi sono buoni, l'accumulo nevoso manifesta un potente minimo che rischia di condizionare l'andamento della prossima stagione primaverile/estiva.

Il 2024 è stato caratterizzato da una nevosità tardiva quanto mai generosa ma, già nell'ultima decade di giugno, gli imponenti accumuli erano pesantemente compromessi e ciò porta a riflettere su come l'attuale scenario termico, che vede un innalzamento delle medie decennali in provincia spesso superiore a 1,5°, determini dinamiche nuove che mettono a dura prova il governo degli accumuli e l'esercizio dell'irrigazione.

Occorre quindi attenzionare la situazione degli invasi e avviare una gestione conservativa qualora entro la seconda decade di gennaio non si abbia un considerevole accumulo nevoso.

Riserve Nevose:

L'analisi delle riserve nevose delle 4 stazioni nivometriche analizzate nell'intorno del Monte Rosa evidenzia la presenza di un accumulo, allo stato, particolarmente basso.



Lago Maggiore:

Il lago Maggiore ha un livello idrometrico pari a circa 120 cm sullo zero di riferimento, con un andamento costante negli ultimi 14 giorni.

Riportiamo i consueti grafici acquisiti dal sito laghi.net che si presenta con una nuova veste grafica.



Lago Maggiore - Riepilogo dati regolazione

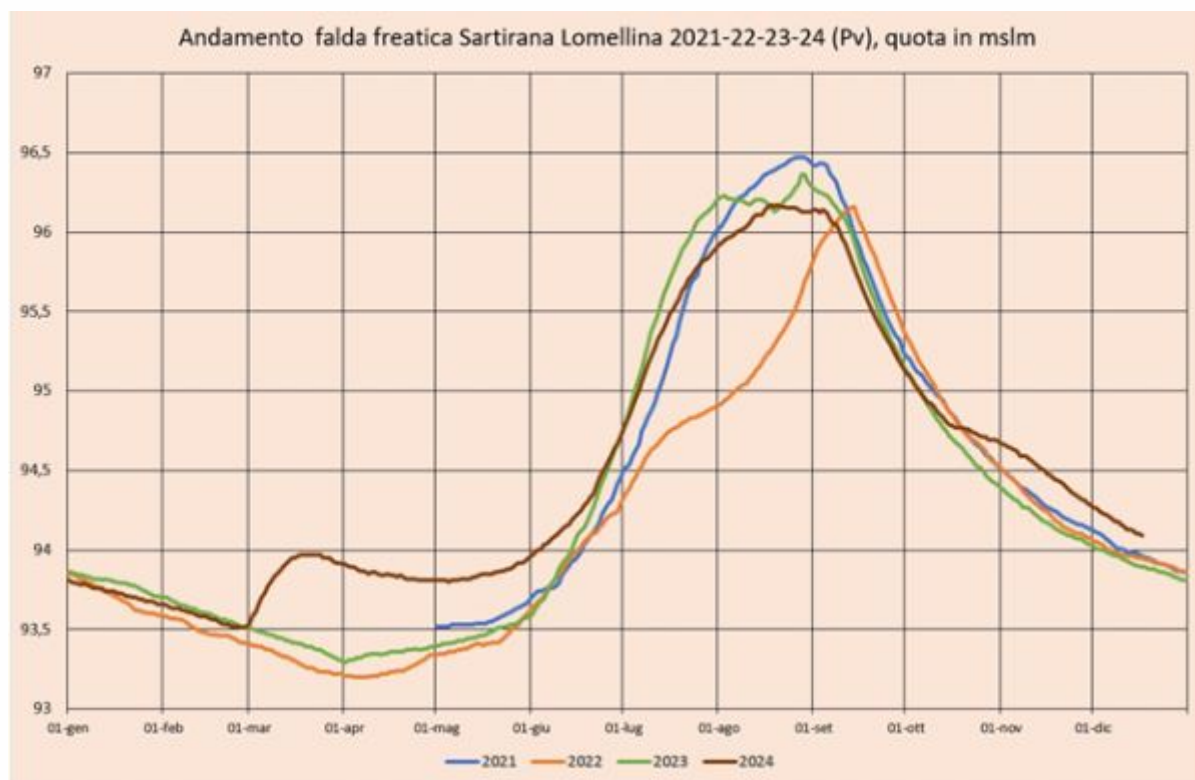
Lago Maggiore	Periodo di osservazione 5 ore		Periodo di osservazione 24 ore							
	19-12-2024	19-12-2024	19-12-2024			19-12-2024		12-12-2024		
	Ore 12:00	Ore 09:00	Ore 08:00	Stato	%	Ore 08:00	%	Ore 08:00	%	
Altura idrometrica (cm) *	118.9	119.2	119.8	●	119.8	120.9	120.9	124.6	124.6	
Quota lacuale (m slm)	194.20	194.20	194.20	-	-	194.22	-	194.26	-	
Portata erogata (m³/s)	189.0	189.0	189.0	●	92.4	189.0	92.4	189.0	92.4	
Afflusso al lago (m³/s)	129.9	99.9	130.6	●	79.0	129.9	79.0	177.6	99.2	
Volumi lacuale (Miliardi di m³)	354.9	354.9	354.9	-	84.0	359.1	85.0	367.0	87.0	
Derivate (m³/s)	-	-	128.0	-	-	128.0	-	128.0	-	

Dato in cm del livello idrometrico a Sesto Calende negli ultimi tre anni al 19 dicembre.

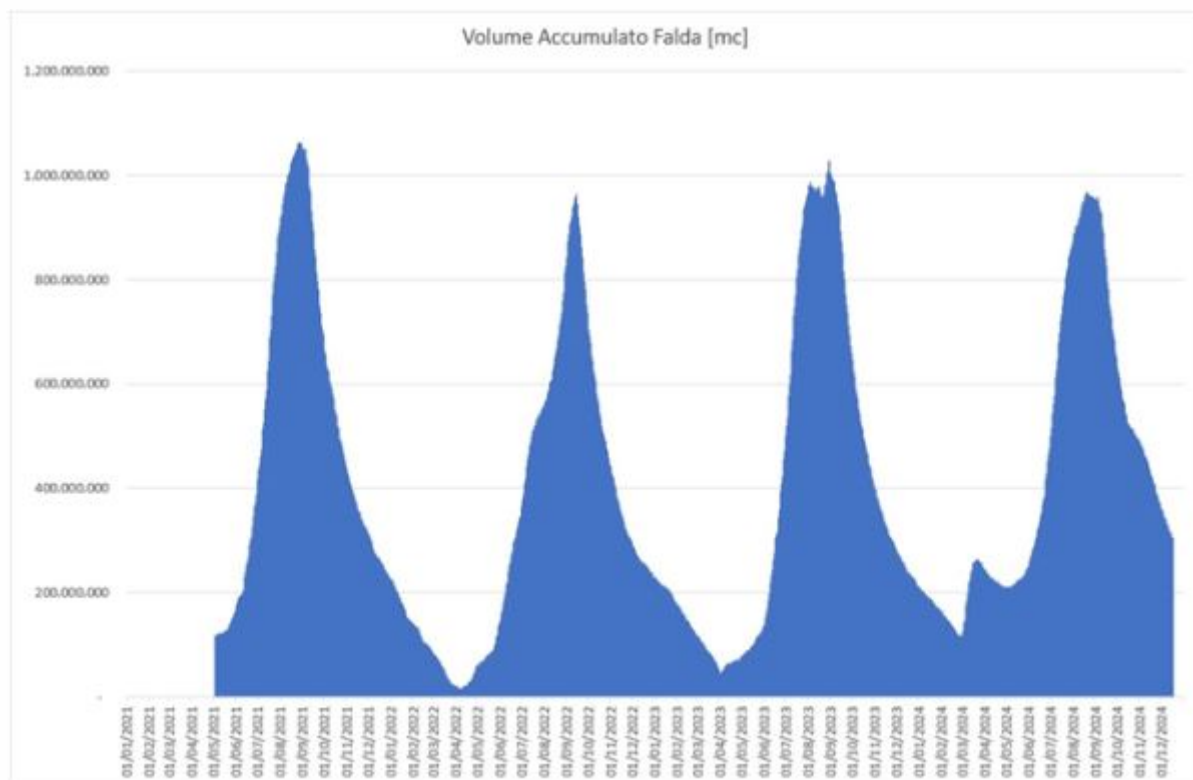
<u>2022</u>	<u>2023</u>	<u>2024</u>
0	136	121
Andamento negli ultimi 15 giorni		
+7	0	-4

Andamento Falda:

La falda freatica si sta mantenendo su livelli superiori agli anni precedenti con un rateo di discesa in linea con le precedenti osservazioni.



Prosegue la stima del volume accumulato nella falda freatica dell'areale risicolo Vercellese, Novarese e Lomellino sia con grafico pluriennale che con informazioni tabellari.



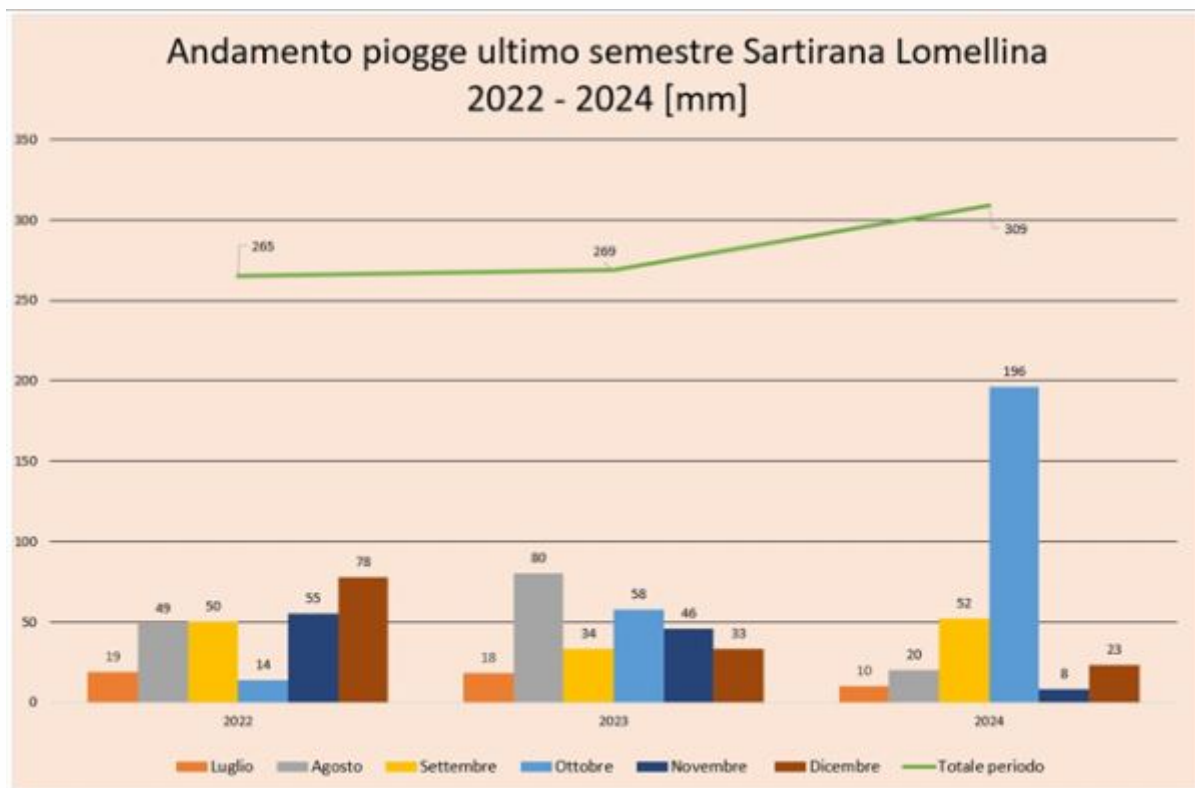
Nota sull'uso delle informazioni:

Si tratta di un modello sperimentale realizzato per affinare la conoscenza del comportamento della falda e si ribadiscono le modalità di lettura dei dati già indicate nelle precedenti analisi.

Nelle ultime settimane:

Volume accumulato al 18 dicembre 2024 [m³]	% sul massimo volume accumulato 2021 – 24	Volume accumulato al 18 novembre 2024 [m³]	Volume accumulato al 5 dicembre 2024[m³]
240.894.779	28%	338.277.774	276.772.724
Volume accumulato al 18 dicembre 2023 [m³]	Differenza 2024 – 2023 [m³]	Volume accumulato al 18 dicembre 2022 [m³]	Differenza 2024 – 2022 [m³]
189.640.570	51.254.209	205.016.833	35.877.946

Si riporta l'andamento pluviometrico degli ultimi sei mesi (maggio - dicembre) dell'ultimo triennio a Sartirana Lomellina.



Scala di allarme riserva irrigua comparto risicolo e possibili interventi emergenziali:

Si prosegue con la predisposizione della scala di allarme: in questa fase di ricostituzione delle riserve nevose e di riduzione della falda freatica, l'indicatore fornito, ha mero valore di tendenza. A partire dal mese di gennaio tale indicatore assumerà un maggiore valore predittivo.

L'accumulo nevoso, pur essendo all'inizio del periodo, è quanto mai esiguo: questo fatto porta ad utilizzare un valore mediano pari a 3, su 5 della scala di allarme. Il Lago Maggiore ha un importante riempimento: l'indicatore è 2 su 5. Con riferimento alla falda si ha un comportamento migliore rispetto agli scorsi anni, l'indicatore che si ritiene più plausibile è 2 su 5 confermando la precedente analisi.

Questo porta a conferma un indicatore complessivo della scala di allarme irrigua pari a 7 su un massimo di 15, si ribadisce che si tratta di un valore di partenza da affinare nelle prossime analisi con una prima preoccupazione circa l'accumulo nevoso.



CAMERA DI COMMERCIO DI CREMONA-MANTOVA-PAVIA - ACCORPAMENTO



Con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico è stata istituita per accorpamento la Camera di Commercio di Cremona-Mantova-Pavia.

Lunedì 18 novembre, si è tenuto l'insediamento del Consiglio camerale dove Gian Domenico Auricchio, già amministratore delegato della storica Gennaro Auricchio S.p.A. e presidente di Unioncamere Lombardia, è stato eletto presidente all'unanimità.

Di seguito comunicato pubblicato dalla CCIAA di Pavia ora Cremona-Mantova-Pavia.

Spett.le AZIENDA

Si comunica che in data 18 novembre 2024, come stabilito con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Lombardia n. 245 del 24/10/2024, si insedierà il Consiglio della Camera di Commercio di Cremona-Mantova-Pavia, istituita con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16 febbraio

2018 mediante accorpamento degli enti camerali di Cremona, di Mantova e di Pavia che, pertanto, dalla medesima data si estingueranno.

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, del citato Decreto ministeriale, dal giorno successivo all'insediamento del Consiglio camerale, quindi a decorrere dal 19 novembre 2024, il nuovo Ente subentrerà nella titolarità di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alle Camere di Commercio preesistenti e, pertanto, anche nella titolarità degli eventuali contratti e rapporti in essere con la S. V.

Di seguito si comunicano i dati relativi al nuovo Ente:

Denominazione: Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cremona-Mantova-Pavia

Sede legale: Via P. F. Calvi, 28 – 46100 Mantova

C. F. e P. IVA: 02667710202

Codice Univoco Ufficio: H918XO

PEC: cciaa@pec.cmp.camcom.it

Le Camere di Commercio accorpate manterranno i servizi che normalmente erogano, in un'ottica di maggiore efficienza e di miglioramento della qualità. Saranno più snelle, attive, pronte a cogliere le esigenze dei territori e ad accompagnarli nel loro processo di crescita e internazionalizzazione.

IL VERSAMENTO DEL DIRITTO ANNUALE E' ANCORA PREVISTO CON IL MEDESIMO CODICE TRIBUTO E PROVINCIA PER L'ANNO 2024: TRIBUTO 3850 PV

Comunicheremo eventuali aggiornamenti sul diritto annuale anno 2025.

MODELLO 730 SENZA SOSTITUTO



IL RIMBORSO VIENE EROGATO DA AGENZIA ENTRATE

I contribuenti che presentano la dichiarazione dei redditi utilizzando il modello 730, generalmente dipendenti e pensionati, ricevono i crediti fiscali maturati durante l'anno precedente direttamente in busta paga o nella pensione a partire da luglio, grazie all'intervento del datore di lavoro o dell'ente pensionistico come sostituti d'imposta.

Invece per chi non ha o non ha indicato un sostituto d'imposta, il rimborso viene erogato direttamente dall'Agenzia delle Entrate.

Il modello 730 senza sostituto d'imposta è un'opzione disponibile per quei contribuenti che non hanno un datore di lavoro o un ente pensionistico incaricato di effettuare il conguaglio fiscale. Inoltre **partire dalla dichiarazione 730 2024, l'opzione "nessun sostituto" è ammessa anche in presenza di un sostituto d'imposta** tenuto a effettuare il conguaglio.

Per chi presenta il 730 senza sostituto d'imposta, i rimborsi IRPEF vengono erogati direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Di norma, i pagamenti vengono solitamente erogati nel mese di **dicembre**, ma solo per i crediti non superiori a 4.000 euro. Per importi superiori a questa soglia, oppure in caso di incongruenze o discrepanze nella dichiarazione, l'Agenzia può avviare controlli preventivi, che potrebbero rallentare l'erogazione.

Per accelerare i tempi del rimborso, è fondamentale comunicare all'Agenzia delle Entrate il proprio codice IBAN, **per chi non lo ha già inserito nel 730** si può fare in due modi:

- **Online**, accedendo all'area riservata sul sito dell'Agenzia tramite SPID, CIE o CNS, seguendo il percorso: **Servizi > Rimborsi > Comunicazione IBAN per accredito su c/c.**

- **In presenza**, recandosi presso un ufficio territoriale con il modulo dedicato, allegando un documento d'identità.

Lo stato del rimborso può essere verificato direttamente nell'area riservata Cassetto Fiscale del sito dell'Agenzia delle Entrate. Sempre dopo aver effettuato l'accesso con SPID o CIE, è possibile consultare i dettagli della dichiarazione e lo stato della lavorazione del rimborso.

Il rimborso 730 senza sostituto d'imposta rappresenta un'opportunità importante per chi non ha un datore di lavoro o un ente pensionistico incaricato di effettuare il conguaglio fiscale, ma anche per chi vuole ricevere il rimborso direttamente dal Fisco.

L'Agenzia delle Entrate si occupa direttamente dell'erogazione dei rimborsi, a partire dal mese di dicembre, garantendo trasparenza e semplicità per i contribuenti. Comunicare tempestivamente il proprio IBAN e verificare i dettagli della dichiarazione online sono passaggi fondamentali per accelerare i tempi e monitorare l'iter del rimborso.

CREDITO IMPOSTA 4.0 - POSITIVA LA RISPOSTA AD INTERPELLO MA INCERTEZZA SULLA FRUIZIONE DAL 2025



L'Agenzia delle Entrate, con la risposta all'interpello n. 260 del 16 dicembre 2024, ha fornito chiarimenti in merito alla fruibilità del credito d'imposta 4.0 per gli investimenti in beni strumentali.

Come già anticipato dallo scrivente ufficio, al fine di beneficiare della predetta agevolazione, viene confermata la necessità di presentare la comunicazione preventiva prima della conclusiva, ma non essendo previsti termini perentori per la presentazione delle stesse, non trova applicazione l'istituto della "remissione in bonis", nell'ipotesi in cui la comunicazione preventiva sia stata omessa, ma sarà sufficiente provvedere al suo invio in un momento antecedente rispetto alla comunicazione conclusiva.

Si ricorda che in base alla normativa di riferimento:

- per gli investimenti effettuati tra il 1° gennaio 2024 e il 29 marzo 2024, il contribuente è obbligato a inviare esclusivamente la comunicazione di completamento degli investimenti;

- per gli investimenti realizzati a partire dal 30 marzo 2024, data di entrata in vigore del D.L. n. 39 del 2024, il contribuente è tenuto:

a) a trasmettere preventivamente, tramite modalità telematica, l'ammontare complessivo degli investimenti e la stima della fruizione del credito negli anni (cfr. art. 6, comma 1, del decreto). A tale scopo, deve essere compilato e inviato il modulo disponibile sul sito del Gestore dei Servizi Energetici (GSE);

b) a inviare una seconda comunicazione al GSE, al termine degli investimenti, per aggiornare le informazioni fornite in precedenza.

Tuttavia, le normative richiamate non stabiliscono termini perentori per la presentazione delle comunicazioni, e non vi è una scadenza che comporti la decadenza del diritto di credito. In altre parole, il diritto di credito sorge con la realizzazione degli investimenti, ma la sua "fruizione" in compensazione dipende dalla trasmissione delle comunicazioni. Pertanto, la comunicazione preventiva è un passaggio preliminare alla successiva trasmissione della comunicazione di completamento, ed entrambe sono necessarie per usufruire del credito in compensazione.

Ne deriva che non è corretta la prassi di inviare solo la comunicazione a consuntivo, poiché il contribuente deve presentare la comunicazione preventiva prima di quella finale.

Per fruire del credito, infatti, è necessario inviare la comunicazione preventiva senza ricorrere alla remissione in bonis di cui all'art. 2, comma 1, del D.L. 2 marzo 2012, n. 16, e solo successivamente inviare la comunicazione aggiornata al completamento dell'investimento.

E' del 17 dicembre la notizia di un **emendamento della Legge di Bilancio 2025 che imporrebbe un tetto massimo al credito di imposta 4.0 dal 01.01.2025** (sino ad € 2.2 miliardi di risorse nazionali) ponendo le ditte in una condizione di incertezza tra il rientrare o meno nella fruizione del credito di imposta per superamento limite di fondi.

DM MUTUI 2024: "FONDO INTERESSI" ISMEA



Con il Decreto in commento si dà attuazione all'articolo 1, comma 4 bis del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63 convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2024, n. 101, che regola **le modalità di concessione dei contributi per la copertura dei costi, sostenuti dalle organizzazioni di produttori e dai consorzi dei settori olivicolo-oleario, agrumicolo e lattiero-caseario, comparto ovi-caprino, per gli interessi sui prestiti bancari contratti a medio e lungo termine, per l'anno 2023.**

Tali contributi sono concessi dall'ISMEA che si occuperà dell'istruttoria delle domande. Quest'ultime saranno istruite, dal medesimo Istituto, in ordine cronologico nei limiti delle disponibilità delle risorse previste dalla legislazione (5 milioni di euro per l'anno 2024 per ciascuno dei settori sopra citati).

Nello specifico, la misura in parola, gestita dall'ISMEA, attraverso il cd. "FONDO INTERESSI" è finalizzata a coprire, fino al 100% l'onere per interessi sostenuti per il 2023 dalle organizzazioni di produttori riconosciute e dai relativi consorzi di organizzazioni di produttori, del settore olivicolo-oleario, del settore agrumicolo e di quello lattiero caseario del comparto del latte ovino e caprino.

La compilazione e la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni possono essere effettuate a partire dalle ore 12.00 del giorno 20 gennaio 2025, data di apertura dello sportello telematico, fino alle ore 12.00 del giorno 21 febbraio 2025.

Fino al termine di scadenza per la presentazione delle domande, ciascun soggetto può annullare e ripresentare la propria domanda. Una volta che la domanda è stata compilata in tutte le sue parti e corredata degli allegati indicati, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente e quindi convalidata. Nel caso di presentazione di più domande da parte di un medesimo soggetto è considerata validamente acquisita l'ultima registrata dalla piattaforma informatica, entro il termine di scadenza. Una domanda convalidata non può essere in alcun modo modificata od integrata dall'utente, ma potrà essere rimossa dal sistema per tutto il periodo di presentazione.

Per il portale dedicato: <https://dminteressi.ismea.it/>

LEGGE DI BILANCIO 2025: DEDUCIBILITÀ SPESE DI TRASFERITA E PAGAMENTI TRACCIABILI



Tra le norme per il contrasto all'evasione contenute nel disegno di legge di Bilancio 2025, ormai giunta alla fine del suo iter approvativo, sono presenti alcune disposizioni che prevedono, già dal 1° gennaio 2025, ai fini della deducibilità fiscale di alcune tipologie di spese, l'obbligo di utilizzo dei sistemi di pagamento tracciabili, previsti dall'articolo 23 del Dlgs 241/1997 (carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari). In particolare, rimarrà limitata ai soli pagamenti effettuati con i suddetti sistemi tracciabili:

- la deducibilità delle spese per **vitto** e alloggio sostenute o **rimborsate analiticamente ai dipendenti**, nonché quelle per viaggio e trasporto effettuati mediante autoservizi pubblici non di linea;
- la deducibilità delle spese di rappresentanza;
- per i lavoratori autonomi, la deducibilità delle spese per vitto e alloggio, nonché quelle di **viaggio e trasporto** (ad esempio **taxi** e noleggio con conducente) riaddebitate analiticamente ai committenti,

ovvero la deducibilità delle medesime spese sostenute durante le trasferte dei dipendenti e rimborsate dai professionisti.

Quindi dal 1° gennaio 2025 gli strumenti di pagamento utilizzati per le spese, non solo da imprese e professionisti, ma anche dai loro dipendenti dovranno essere adattati alla nuova normativa, con una spinta consistente verso la digitalizzazione degli stessi.

Le spese sostenute con metodi non tracciabili, come i pagamenti in contante, non godranno più delle agevolazioni fiscali, e dovranno essere giustificate con adeguata documentazione per poter essere rimborsate.

La misura avrà un impatto significativo, in quanto per continuare a dedurre le spese di trasferta coinvolte dalla nuova normativa, le aziende dovranno garantire che tutti i pagamenti siano effettuati tramite metodi tracciabili, come carte di credito, carte prepagate o app di pagamento, evitando così la possibilità di rimborsi non conformi.

Le aziende dovranno quindi rivedere le proprie policy relative alle trasferte e ai rimborsi spese, adeguandosi alle nuove regole sulla tracciabilità. Questo comporterà l'introduzione di nuove modalità di pagamento per i dipendenti in trasferta, l'obbligo di documentare ogni spesa effettuata e adeguare i controlli amministrativi.

SCADENZE ADEMPIMENTI



27 dicembre 2024: Scadenza Invio Intrastat mensili

27 dicembre 2024: Scadenza Acconto Iva

10 gennaio 2025: Contributi IV trimestre 2024 collaboratori domestici

16 gennaio 2025: Scadenza versamento mensile ritenute fiscali relative alle mensilità di novembre, dicembre e tredicesima mensilità

16 gennaio 2025: Ritenute d'acconto professionisti relative al mese di dicembre

16 gennaio 2025: Scadenza versamento contributi INPS impiegati (DM10) relativo al mese di dicembre 2024

16 gennaio 2025: scadenza versamento IV rata contributi CD-IAP

16 gennaio 2025: Scadenza versamento iva mese di dicembre 2024

27 gennaio 2025: Scadenza invio e versamento contributo Enpaia relativo alla mensilità di dicembre 2024 (per impiegati agricoli)

27 gennaio 2025: Scadenza presentazione modello Intrastat (soggetti con obbligo mensile) per le operazioni di dicembre 2024

27 gennaio 2025: Scadenza presentazione modello Intrastat (soggetti con obbligo trimestrale) per le operazioni del IV trimestre 2024

31 gennaio 2025: Invio telematico all'INPS modello Uniemens per impiegati agricoli e collaboratori relativo al mese di dicembre 2024

31 gennaio 2025: Vivaisti: termine per il versamento della tassa annuale d'iscrizione al RUP

31 gennaio 2025: Scadenza invio telematico Quaderno di Campagna Elettronico per tutte le aziende con SAU condotta a coltivazioni erbacee pari o superiore a 150ha, e tutte le aziende con SAU con impianti arborei (frutteti, vigneti, pioppeti) pari o superiore a 25ha

31 gennaio 2025: pagamento canone speciale RAI per agriturismi

31 gennaio 2025: Variazioni di coltura: proprietari e conduttori di fondi agricoli sono chiamati a verificare la corrispondenza tra le colture indicate nei certificati catastali rispetto a quelle effettivamente praticate

FESTIVITÀ NATALIZIE - ORARI CHIUSURA UFFICI



Comunichiamo a tutti gli Associati gli orari di chiusura degli Uffici durante le Festività Natalizie:

- 24 dicembre: dalle 13.30 alle 17.30
- 27 dicembre
- 31 dicembre: dalle ore 13.30 alle ore 17.30